



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO SOMMARIO**

Resoconti

Allegati

n. 656  
Supplemento

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di giovedì 26 luglio 2012

**INDICE****Commissioni permanenti**5<sup>a</sup> - Bilancio:*Plenaria (notturna)* . . . . . Pag. 3

---

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Coesione Nazionale (Grande Sud-Sì Sindaci-Popolari d'Italia Domani-Il Buongoverno-Fare Italia): CN:GS-SI-PID-IB-FI; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Per il Terzo Polo (ApI-FLL): Per il Terzo Polo:ApI-FLL; Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Verso Nord, Movimento Repubblicani Europei, Partito Liberale Italiano, Partito Socialista Italiano): UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI; Misto: Misto; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS; Misto-Partecipazione Democratica: Misto-ParDem; Misto-Movimento dei Socialisti Autonomisti: Misto-MSA; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-P.R.I.; Misto-SIAMO GENTE COMUNE Movimento Territoriale: Misto-SGCMT.*

**BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

Giovedì 26 luglio 2012

**Plenaria****746<sup>a</sup> Seduta (notturna)***Presidenza del Presidente*  
**AZZOLLINI**

*Intervengono il ministro della salute Balduzzi, i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Malaschini e per l'economia e le finanze Polillo.*

*La seduta inizia alle ore 21,55.*

**IN SEDE REFERENTE**

**(3396) Conversione in legge del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta pomeridiana di oggi.

Il presidente AZZOLLINI informa che è a disposizione dei senatori la relazione tecnica sull'emendamento 16.1000. La relazione riferita all'emendamento 15.1000 (testo 2) sarà disponibile nella giornata di domani.

Avverte inoltre che i lavori della Commissione proseguiranno anche venerdì 27 luglio, onde consentire alla Commissione di affrontare esaustivamente tutte le questioni sulle quali non si è ancora raggiunto un accordo.

Il senatore MASCITELLI (*IdV*) fa osservare come il Gruppo dell'Italia dei Valori abbia agito nell'esame del disegno di legge in titolo con grande senso di responsabilità, consentendo un rapido andamento dei lavori pur affrontando tematiche complesse che richiedono adeguato approfondimento. Tuttavia, anche a nome della propria parte politica si dissocia da ulteriori slittamenti temporali dei lavori della Commissione.

Si passa all'illustrazione dei subemendamenti riferiti all'emendamento 5.1000 presentato nella seduta pomeridiana.

Il senatore MASCITELLI (*IdV*) illustra il subemendamento 5.1000/8, soppressivo della lettera *c*) dell'emendamento 5.1000. La proposta a sua firma persegue l'equilibrio finanziario, includendo nella procedura convenzionale, produttiva di risparmio di spesa, anche gli approvvigionamenti già attivati alla data di entrata in vigore del decreto-legge, senza attendere la scadenza naturale dei contratti di servizio.

Il senatore MORANDO (*PD*) illustra il subemendamento 5.1000/5. La proposta tende a specificare che nell'attribuzione dei trattamenti accessori collegati alle procedure di valutazione, il computo del 10 per cento della totalità dei dipendenti valutati deve essere effettuato partitamente tra personale dirigenziale e non. Ciò consentirebbe di non creare disparità di trattamento, poiché il personale dirigenziale è di numero inferiore rispetto a quello non dirigenziale.

Il senatore VACCARI (*LNP*) illustra il subemendamento 5.1000/6, volto a specificare che le risorse destinate all'erogazione del trattamento economico accessorio per il personale delle pubbliche amministrazioni non possono superare quelle erogate nell'anno precedente.

Il senatore MORANDO (*PD*) illustra il subemendamento 5.1000/7. La proposta tende ad eliminare la modalità di pubblicazione dei dati relativi alla distribuzione del trattamento economico accessorio legato alla valutazione di meritevolezza in forma aggregata. Tale modalità risulta infatti non trasparente, e sarebbe prevedibile una comunicazione più specifica per ciascun dipendente, quanto meno per quanto concerne il personale dirigenziale.

Si danno per illustrati tutti i restanti subemendamenti riferiti all'emendamento 5.1000.

Il relatore PICHETTO FRATIN (*PdL*) esprime parere contrario sui subemendamenti 5.1000/1, 5.1000/2, 5.1000/3, 5.1000/4 e 5.1000/8. Il parere è favorevole sul subemendamento 5.1000/5 e contrario sul subemendamento 5.1000/6. Relativamente al subemendamento 5.1000/7, il parere è contrario sull'ipotesi di pubblicazione di tutti i trattamenti economici accessori, mentre rispetto alla formulazione attenuata della pubblicazione specifica solo per il personale dirigente si rimette alle valutazioni del rappresentante del Governo. Il parere è infine contrario sul subemendamento 5.1000/9.

Il sottosegretario POLILLO esprime pareri conformi a quelli del relatore Pichetto Fratin. Relativamente alle osservazioni svolte dal senatore Mascitelli in sede di illustrazione del subemendamento 5.1000/8, fa pre-

sente che la quantificazione degli oneri connessi all'articolo 5 del decreto-legge ha seguito un criterio prudenziale; peraltro, le conseguenze della lettera c) dell'emendamento 5.1000 non vengono computate nei saldi riepilogativi di finanza pubblica. Per quanto concerne il subemendamento 5.1000/7, il parere è contrario anche rispetto ad una formulazione dello stesso che prevedesse la pubblicazione dei trattamenti economici accessori in forma analitica per il personale dirigente e in forma aggregata per quello non dirigente, per esigenze di rispetto della riservatezza. Il parere è infine favorevole sull'emendamento 5.1000 dei relatori.

Si passa alla votazione dei subemendamenti riferiti all'emendamento 5.1000.

Con separate votazioni sono respinti i subemendamenti 5.1000/1, 5.1000/2, 5.1000/3, 5.1000/4 e 5.1000/8.

Con successiva votazione viene poi accolto il subemendamento 5.1000/5.

Posto ai voti, viene respinto il subemendamento 5.1000/6.

Il senatore MORANDO (*PD*), preso atto dell'orientamento contrario del rappresentante del Governo, ritira il subemendamento 5.1000/7.

Il subemendamento 5.1000/9 viene respinto.

Viene quindi approvato l'emendamento 5.1000 nel testo modificato dall'accoglimento del subemendamento 5.1000/5.

Si passa all'espressione dei pareri sui restanti emendamenti all'articolo 5 già accantonati dalla Commissione nel corso dell'esame.

Il relatore PICHETTO FRATIN (*PdL*) esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 5, ad eccezione dell'emendamento 5.64, sul quale il parere è favorevole.

Il sottosegretario POLILLO esprime parere conforme a quello del relatore Pichetto Fratin.

La senatrice BASSOLI (*PD*) ritira l'emendamento 5.20, il cui contenuto è stato recepito nell'emendamento dei relatori, già approvato, 5.1000.

La senatrice BASTICO (*PD*) chiede chiarimenti sul parere espresso sull'emendamento 5.45.

Il relatore PICHETTO FRATIN (*PdL*) si rimette alle valutazioni del rappresentante del Governo.

Il sottosegretario POLILLO ritiene l'emendamento di difficile interpretazione.

Il senatore LEGNINI (*PD*) sottolinea l'importanza dell'emendamento a propria firma 5.59, volto a valorizzare le amministrazioni pubbliche virtuose; alla luce tuttavia del parere contrario espresso dal relatore e dal rappresentante del Governo, lo trasforma nell'ordine del giorno G/3396/47/5.

I relatori PICHETTO FRATIN (*PdL*) e GIARETTA (*PD*) esprimono parere favorevole su tale ordine del giorno e il sottosegretario POLILLO lo accoglie come raccomandazione.

Posti separatamente ai voti, vengono quindi respinti gli emendamenti 5.2, 5.6, 5.11, 5.15, 5.17, 5.23, 5.24, 5.45, 5.55 e 5.56.

Posto ai voti, viene quindi approvato l'emendamento 5.64.

Con separate votazioni sono quindi respinti gli emendamenti 5.67 e 5.73.

Interviene quindi la senatrice ANTEZZA (*PD*) per raccomandare con forza l'approvazione dell'emendamento 5.75. Si tratta di una proposta che prevede che le funzioni di capo del dipartimento dei vigili del fuoco e di capo del Corpo nazionale siano svolte dalla medesima persona. Ciò risponderebbe ad esigenze di razionalizzazione e di riduzione della spesa pubblica. Ricorda che nel corso dell'esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 79 del 2012, recante misure, tra l'altro, per assicurare la funzionalità del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, era stato accolto da parte del Governo un ordine del giorno che si muoveva nella medesima direzione.

Il senatore TEDESCO (*Misto-MSA*) chiede chiarimenti sulla posizione dei relatori e del rappresentante del Governo in merito a tale emendamento.

Il presidente AZZOLLINI (*PdL*) fa presente che tale emendamento presenta carenze di copertura ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Il relatore GIARETTA (*PD*) dà atto alla senatrice Antezza che l'emendamento 5.75 affronta una problematica effettiva; tuttavia, vi è un'insufficiente copertura finanziaria e quella attuale non appare essere la sede maggiormente idonea per l'esame di tale tema.

Il sottosegretario POLILLO invita la senatrice Antezza a ritirare l'emendamento in discorso, osservando che il decreto-legge in esame risponde alla prioritaria esigenza di revisione delle voci di spesa pubblica e in tale ottica una misura di riorganizzazione del Corpo dei vigili del fuoco non risulta del tutto omogenea.

La senatrice ANTEZZA (*PD*) riafferma gli effetti di riduzione di spesa della proposta emendativa a sua firma e paventa che le motivazioni sottese alla valutazione negativa del relatore e del rappresentante del Governo possano essere di altro segno. Riformula tuttavia l'emendamento 5.75 nell'ordine del giorno G/3396/46/5, nel quale intende inserire altresì la sollecitazione al Governo a procedere all'accorpamento delle specificate funzioni entro un breve termine.

Il sottosegretario POLILLO si dichiara disponibile ad accogliere come raccomandazione tale ordine del giorno, purché esso non contenga una precisa data entro la quale procedere.

La senatrice ANTEZZA (*PD*) specifica che nel proprio ordine del giorno si invita il Governo a procedere con sollecitudine.

Il sottosegretario POLILLO accoglie quindi l'ordine del giorno della senatrice Antezza come raccomandazione.

Posto ai voti, viene infine respinto l'emendamento 5.0.1.

Il sottosegretario POLILLO conferma il parere contrario del Governo sull'emendamento 5.45, che era stato precedentemente accantonato.

Il senatore CICOLANI (*PdL*) ricorda che per gli incaricati annuali e temporanei di norma le ferie vengono liquidate alla fine del periodo di impiego.

Il senatore RUSCONI (*PD*) dichiara la disponibilità a riformulare la proposta nel senso di escludere almeno i supplenti temporanei.

L'emendamento 5.45, posto in votazione, non è accolto.

Si procede quindi all'esame dell'emendamento 6.1000 e dei relativi subemendamenti.

La senatrice BONFRISCO (*PdL*) illustra l'emendamento 6.1000/1, diretto a salvaguardare il rispetto del principio di pari opportunità di genere.

Le senatrici ANTEZZA (*PD*) e GHEDINI (*PD*) sottoscrivono l'emendamento 6.1000/1.

Il senatore MORANDO (*PD*) dà conto dell'emendamento 6.1000/2.

Il relatore PICHETTO FRATIN (*PdL*) si esprime in senso contrario sull'emendamento 6.1000/1 e favorevole sull'emendamento 6.1000/2.

Il sottosegretario POLILLO si pronuncia in modo conforme ed esprime un parere favorevole sull'emendamento 6.1000 dei relatori.

L'emendamento 6.1000/1, posto in votazione è respinto, mentre è accolto il 6.1000/2. Nella successiva votazione è accolto l'emendamento 6.1000, come emendato.

Il senatore PICETTO FRATIN (*PdL*), pronunciandosi sulle proposte di modifica dell'articolo 6 precedentemente accantonate, si esprime in senso contrario sugli emendamenti 6.4 e 6.23 e favorevole sull'emendamento 6.13.

Il sottosegretario POLILLO si esprime in modo conforme e osserva che il contenuto dell'emendamento 6.23 è assorbito dall'emendamento 6.1000.

Il senatore PEGORER (*PD*) insiste per la votazione dell'emendamento 6.23 che sottoscrive.

Con distinte votazioni sono quindi respinti gli emendamenti 6.4 e 6.23, mentre è accolto il 6.13.

Si procede quindi alla trattazione dell'emendamento 7.1000 e dei relativi subemendamenti.

Il relatore PICETTO FRATIN (*PdL*) esprime un parere favorevole sull'emendamento 7.1000/4, che viene sottoscritto anche dai senatori POLI BORTONE (*CN:GS-SI-PID-IB-FI*), SPADONI URBANI (*PdL*), TESDESCO (*Misto-MSA*), VITA (*PD*), PASTORE (*PdL*) e D'AMBROSIO LETTIERI (*PdL*). Sugli altri subemendamenti si esprime in senso contrario.

Il sottosegretario POLILLO si rimette alla Commissione sull'emendamento 7.1000/4. Sugli altri subemendamenti esprime parere contrario, mentre sostiene l'emendamento 7.1000 dei relatori.

L'emendamento 7.1000/4, posto in votazione è accolto. Con distinte votazioni sono respinti gli emendamenti 7.1000/3, 7.1000/1 e 7.1000/2. È quindi accolto l'emendamento 7.1000, come emendato.

Pronunciandosi sugli emendamenti all'articolo 7 che erano stati precedentemente accantonati, il relatore PICETTO FRATIN (*PdL*) esprime un parere favorevole sulla proposta 7.75. Sugli altri emendamenti esprime parere contrario.

Il sottosegretario POLILLO si pronuncia in modo conforme.

Con separate votazioni sono respinti gli emendamenti 7.2, 7.14, 7.15, 7.41, 7.52, 7.59, 7.69 e 7.74. è invece accolto l'emendamento 7.75. Successivamente sono respinti anche gli emendamenti 7.77, 7.78, 7.79 e 7.87.

Si procede quindi alla votazione dell'emendamento 8.1000, dei relatori, e dei relativi subemendamenti.

Il relatore PICHETTO FRATIN (*PdL*) esprime un parere favorevole sulle proposte 8.1000/1 e 8.1000/2, mentre si pronuncia in senso contrario sull'8.1000/3.

Il sottosegretario POLILLO si pronuncia in modo conforme ed esprime un parere favorevole sull'emendamento 8.1000 dei relatori.

Posti in votazione separatamente, gli emendamenti 8.1000/1 e 8.1000/2 sono accolti, mentre è respinto l'8.1000/3. Successivamente è accolto l'emendamento 8.1000, come emendato.

Pronunciandosi sugli emendamenti all'articolo 8 precedentemente accantonati, il relatore PICHETTO FRATIN (*PdL*) si esprime in senso favorevole sulla proposta 8.19 e contrario sugli altri emendamenti.

Il sottosegretario POLILLO si pronuncia in modo conforme.

Posto in votazione, l'emendamento 8.15 è respinto. Previa dichiarazione di voto contrario, a nome del suo Gruppo, del senatore LEGNINI (*PD*), l'emendamento 8.19 è accolto. Con distinte votazioni sono quindi respinti gli emendamenti 8.20, 8.21, 8.26, 8.31 e 8.32.

Si procede quindi alla trattazione dell'emendamento 14.1000, dei relatori, e dei relativi subemendamenti.

Il senatore DEL VECCHIO (*PD*) sottoscrive e illustra l'emendamento 14.1000/1, diretto a consentire il *turn over* del personale delle forze di polizia.

La senatrice BASTICO (*PD*) dà conto dell'emendamento 14.1000/6: esso propone di gestire il personale dipendente della scuola in esubero prioritariamente mediante il pensionamento di coloro che risultano in possesso dei requisiti contributivi che avrebbero comportato la decorrenza del trattamento pensionistico entro l'anno scolastico 2011-2012.

Il senatore MORANDO (*PD*) illustra l'emendamento 14.1000/7, diretto a prevedere il collocamento in quiescenza del personale docente che risulti in esubero ai sensi del comma 17, primo periodo, e maturi requisiti per l'accesso al trattamento pensionistico.

Il senatore PICHETTO FRATIN (*PdL*) esprime un parere contrario sulle proposte 14.1000/1, 14.1000/2, 14.1000/3, 14.1000/4, 14.1000/5 e 14.1000/6. Sull'emendamento 14.1000/7 esprime un parere favorevole.

Il sottosegretario POLILLO fa presente che in mancanza di una relazione tecnica non può esprimere un parere favorevole sull'emendamento 14.1000/7. Si esprime favorevolmente sull'emendamento 14.1000 dei relatori e in senso contrario su tutti i subemendamenti.

Il senatore MORANDO (*PD*) chiede che il Governo predisponga una relazione tecnica sull'emendamento 14.1000/7 che, a suo avviso, non comporta oneri aggiuntivi.

Il senatore DEL VECCHIO (*PD*) dichiara la disponibilità a riformulare in senso più attenuato la proposta 14.1000/1.

Il relatore PICHETTO FRATIN (*PdL*) avverte che il parere dei relatori non potrebbe comunque essere favorevole.

Il sottosegretario POLILLO si esprime nello stesso senso.

Il senatore DEL VECCHIO (*PD*) ritira quindi l'emendamento 14.1000/1.

Con distinte votazioni gli emendamenti 14.1000/2, 14.1000/3, 14.1000/4, 14.1000/5 e 14.1000/6 sono respinti.

La Commissione conviene quindi di accantonare il subemendamento 14.1000/7 e l'emendamento 14.1000.

Il senatore MORANDO (*PD*) precisa che, qualora risulti che l'emendamento 14.1000/7 comporta oneri aggiuntivi, egli lo ritirerebbe.

Il relatore PICHETTO FRATIN (*PdL*), pronunciandosi sugli emendamenti all'articolo 14 che erano stati precedentemente accantonati esprime un parere favorevole sul 14.38. Sulle altre proposte esprime un parere contrario.

Il sottosegretario POLILLO si pronuncia in modo conforme.

Con distinte votazioni la Commissione respinge gli emendamenti 14.1, 14.3, 14.4, 14.7, 14.14 e 14.18, nonché, previa dichiarazione di voto favorevole del senatore RUSCONI (*PD*), l'emendamento 14.22. Successivamente è respinto anche l'emendamento 14.25, mentre è accolto il 14.38. Anche gli emendamenti 14.40 e 14.45 sono respinti, mentre il 14.54 è accantonato.

Il senatore RUSCONI (*PD*) sollecita l'attenzione dei relatori e del rappresentante del Governo sull'emendamento 14.55, diretto a prevedere la possibilità di impiego del personale inidoneo anche in amministrazioni pubbliche diverse dalla scuola in cui possono essere meglio utilizzate quelle professionalità.

L'emendamento 14.55 è quindi accantonato, mentre il 14.59, posto in votazione, è respinto.

La senatrice BASTICO (*PD*), a nome del suo Gruppo, preannuncia un voto favorevole sull'emendamento 14.62, diretto a consentire l'impiego alternativo dei tecnici di laboratorio in esubero.

Il sottosegretario POLILLO osserva che la proposta, come altre all'esame, incide sull'ordinamento della scuola, materia che non può essere trattata in un provvedimento d'urgenza che ha per oggetto la revisione della spesa pubblica.

L'emendamento 14.62, posto in votazione, è respinto. Con distinte votazioni sono respinti anche gli emendamenti 14.68, 14.69 e 14.74.

Il senatore MICHELONI (*PD*) preannuncia un voto favorevole sull'emendamento 14.78 e sollecita i relatori e i rappresentanti del Governo a dare conto delle motivazioni del parere contrario. Osserva che la proposta produce un risparmio netto attraverso la riduzione dell'indennità di sede all'estero e consente di finanziare importanti attività che rispondono alle esigenze della comunità italiana.

Il sottosegretario POLILLO sottolinea la difficoltà oggettiva che incontra nella valutazione di emendamenti che implicano importanti riforme di strutture amministrative. Nel caso in esame, ad esempio, sarebbe necessario consultare il Ministro degli affari esteri.

Ribadisce quindi il parere contrario.

Il senatore MASCITELLI (*IdV*) sottoscrive l'emendamento 14.78 ed esprime la preoccupazione di fronte alla dichiarazione del rappresentante del Governo che ha ammesso di non essere in grado di valutare gli effetti degli emendamenti.

L'emendamento 14.78 posto in votazione, è respinto. Con distinte votazioni sono respinti anche gli emendamenti 14.79 e 14.81, nonché gli aggiuntivi 14.0.6, 14.0.10, 14.0.11, 14.0.12, 14.0.13, 14.0.14, 14.0.15 e 14.0.16.

Sull'emendamento 14.54, precedentemente accantonato, il sottosegretario POLILLO si pronuncia in senso favorevole, mentre propone di rifo-

mulare la proposta 14.55, nel senso di prevedere l'impiego presso altre amministrazioni pubbliche come possibilità aggiuntiva.

L'emendamento 14.54, posto in votazione con il parere favorevole del relatore PICHETTO FRATIN (*PdL*), è accolto.

Il senatore RUSCONI (*PD*), recependo la proposta del rappresentante del Governo, riformula l'emendamento 14.55 in un nuovo testo (14.55 testo 2), pubblicato in allegato, che viene posto in votazione con il parere favorevole dei relatori ed è accolto.

La senatrice ANTEZZA (*PD*) dà conto dell'ordine del giorno G/3396/46/5, pubblicato in allegato, derivante dalla trasformazione dell'emendamento 5.75, e sottoscritto da tutti i presentatori di quella proposta, che con il parere favorevole dei relatori è accolto dal Governo.

Il seguito dell'esame è rinviato.

#### *CONVOCAZIONE DI ULTERIORI SEDUTE*

Il PRESIDENTE avverte che la Commissione è convocata in ulteriori due sedute, domani, 27 luglio, alle ore 9,30 e alle ore 14,30.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 23,45.*

## ORDINI DEL GIORNO E EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 3396

**G/3396/46/5**

ANTEZZA, TEDESCO, CASTIGLIONE, VACCARI

Il Senato,

in sede di conversione in legge del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini,

considerato che:

il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco necessita di una organizzazione snella e flessibile in grado di rispondere alle sempre più frequenti emergenze del Paese;

tale modello non può prescindere da una spiccata autonomia tecnica del Corpo nazionale che deve riferirsi direttamente con il vertice politico di riferimento come già avviene per altri corpi dello Stato;

l'attuale dicotomia anche funzionale, nella direzione del Dipartimento dei Vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile, tra la figura del Capo Dipartimento e quella del vice Capo Dipartimento che espleta funzioni vicarie e che è posto a capo del Corpo nazionale Vigili del fuoco, così come previsto dall'articolo 6, del D.P.R. 7 settembre 2001, n. 398, determina una progressiva e costante emarginazione degli aspetti tecnici nella gestione del Dipartimento e dello stesso Corpo nazionale vigili del fuoco, con riflessi immediati, sia diretti che indiretti, sulla «*mission*» istituzionale e sugli aspetti di efficienza ed efficacia, anche gestionale, che, allo stato attuale, risultano eccessivamente sbilanciati verso una esiziale e parossistica compressione degli elementi tecnici e delle necessità strettamente operative, che devono, invece, essere tenuti in debita considerazione, rappresentando il fulcro ed il motivo funzionale dell'intero apparato organizzativo; criticità, quelle appena richiamate, che possono essere affrontate e superate esclusivamente attraverso quelle competenze tecniche che devono necessariamente essere ricercate nell'ambito dei ruoli dirigenziali del Corpo nazionale vigili del fuoco. Tale scelta assicura anche i principi della *spending review* permettendo un considerevole risparmio in termini economici, oltre che una razionalizzazione organizzativa del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, in analogia con quanto già ottenuto dagli altri corpi dello Stato, quali ad esempio il Corpo forestale, all'interno del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, il Corpo

delle capitanerie di porto, all'interno del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, oltre che tutti i corpi militari dello Stato,

impegna il Governo:

ad adottare in tempi brevi e non oltre il 31 dicembre 2012, iniziative legislative intese a risolvere il problema del doppio vertice del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, attribuendo piena autonomia al corpo stesso, nel senso di seguito indicato:

al vertice del Corpo nazionale è posto un dirigente generale del Corpo nazionale che assume la qualifica di dirigente generale - Capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Il Capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, è preposto a Capo del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile e svolge le seguenti funzioni, di cui risponde direttamente al Ministro:

a) coordina le direzioni centrali, ivi compresa quella delle risorse umane, secondo quanto indicato nel decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2001, n. 398, con le strutture periferiche del Corpo nazionale ed è responsabile dei risultati raggiunti in attuazione degli indirizzi dati dal Ministro dell'interno;

b) presiede il Comitato centrale tecnico scientifico per la prevenzione incendi;

c) è componente di diritto della Commissione consultiva centrale controllo armi;

d) è Presidente del consiglio di amministrazione dell'Opera nazionale di assistenza per il personale del Corpo nazionale, nonché componente di diritto del consiglio di amministrazione del Ministero dell'interno per la trattazione degli affari concernenti il personale del Corpo nazionale;

e) esprime parere sulle modalità di svolgimento dei servizi ispettivi sull'attività tecnica.

---

**G/3396/47/5**

LEGNINI

Il Senato,

in sede di conversione in legge del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di dare attuazione al disposto normativo dell'emendamento 5.59.

---

**5.1000/1**

LATRONICO

*Alla lettera a), dopo le parole: «comma 2» inserire le seguenti: «al primo periodo dopo le parole dalle stesse amministrazioni controllate» inserire le seguenti: «che abbiano registrato perdite nei precedenti esercizi».*

---

**5.1000/2**

GALIOTO, GUSTAVINO

*All'articolo 5, lettera a), dopo le parole: «alimentari e forestali» aggiungere le seguenti: «, dalla Protezione Civile, dagli agenti di polizia giudiziaria».*

---

**5.1000/3**

TOMASSINI, BONFRISCO

*Dopo la lettera a), inserire la seguente:*

*a-bis) Dopo il comma 3 inserire il seguente: «3-bis. La riduzione delle dotazioni organiche prevista dall'art. 2, comma 1, del presente decreto, non si applica al personale del Ministero della Salute appartenente ai profili professionali per i quali è disposto l'esercizio di funzioni di ufficiale di polizia giudiziaria.».*

---

**5.1000/4**

TOMASSINI

*Dopo la lettera a) inserire la seguente:*

*a-bis) Al comma 2, secondo periodo, dopo le parole: «nell'area tecnico operativa della Difesa» inserire le seguenti: «, nonché per i servizi di supporto diretto alla salute dei cittadini delle aziende sanitarie pubbliche, degli IRCCS di diritto pubblico e degli IZS».*

---

**5.1000/5**

MORANDO

*All'emendamento 5.1000, al comma 11-quinquies, dopo le parole: «al dieci per cento della», inserire la parola: «rispettiva».*

---

**5.1000/6**

VACCARI, Massimo GARAVAGLIA

*Alla lettera d), dopo il comma 11-quinquies, inserire il seguente:*

*«11-quinquies bis. In ogni caso le risorse destinate all'erogazione del trattamento economico accessorio non possono superare quelle erogate nell'anno precedente.».*

---

**5.1000/7**

MORANDO

*All'emendamento 5.1000, capoverso 11-sexies, sopprimere le parole: «in forma aggregata.».*

---

**5.1000/8**

MASCITELLI

*All'emendamento 5.1000, sopprimere la lettera c).*

---

**5.1000/9**

MASCITELLI, LANNUTTI

*All'emendamento 5.1000, alla lettera e), sostituire le parole: «tiene conto dei principi contenuti nei» con le seguenti: «si adegua alle disposizioni di cui ai» nonché, sostituire la parola: «dei» con la parola: «ai».*

---

**6.1000/1**

BONFRISCO, CARLONI

*All'emendamento, prima della lettera a), inserire la seguente:*

*0a) al comma 4, in fondo, aggiungere le seguenti parole: «, nel rispetto di quanto previsto dalla legge 12 luglio 2011, n. 120».*

---

**6.1000/2**

MORANDO

*Alla lettera a), sostituire la parola: «dal» con la parola: «nel» e dopo la parola: «finanziario», aggiungere le seguenti: «e in quello successivo».*

---

**7.1000/1**

LATRONICO

*Alla lettera b), dopo le parole: «bancari» inserire le seguenti: «e postali».*

---

**7.1000/2**

VACCARI, Massimo GARAVAGLIA

*Alla lettera b), sostituire la parola: «infruttifero» con le seguenti: «fruttifero con interesse pari a quello stabilito per la tesoreria unica degli enti locali».*

*Conseguentemente:*

*all'onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento di cui al comma 11 dell'articolo 23.*

---

**7.1000/3**

BELISARIO, CAFORIO, CARLINO, DE TONI, MASCITELLI

*All'emendamento 7.1000, alla lettera a), premettere la seguente:*

*0a) sostituire il comma 11 con il seguente:*

«11. La quota prevista annualmente a sostegno dell'emittenza radio-televisiva locale dall'art. 10 della legge 27 ottobre 1993, n. 422, pari a tre quarti delle quote di competenza delle amministrazioni statali del canone di abbonamento ai sensi dell'art. 4 della legge 25 giugno 1993, n. 206, e successive modificazioni ed integrazioni, e degli introiti, equiparati al canone, equivalente a 270 milioni di euro, viene riconosciuta, fatte salve le quote ancora da ripartire relative agli anni precedenti, nella misura di 150 milioni di euro annui limitatamente agli anni 2012 e 2013, e nella misura di 270 milioni di euro annui, a decorrere dal 2014. Ai maggiori oneri di cui al presente comma, pari a 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2012 e 2013 e a 165 milioni di euro a decorrere dal 2014, si provvede mediante l'utilizzo delle risorse derivanti dal canone per le radioaudizioni circolari di cui al Regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, che è incrementato per garantire maggiori entrate pari a 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2012 e 2013 e a 165 milioni di euro a decorrere dal 2014. Il suddetto canone è incrementato mediante decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per lo sviluppo economico, da emanare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.».

*Conseguentemente, alle maggiori spese, pari a 30 milioni di euro per ciascuno degli anni a decorrere dal 2013, si provvede mediante proporzionale incremento della riduzione delle spese per acquisto di beni e servizi dei Ministeri, di cui all'allegato 1.*

---

**7.1000/4**

TANCREDI

*All'emendamento 7.1000, anteporre alla lettera a), la seguente:*

«a1); al comma 11, le parole: "30 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013" sono sostituite dalle seguenti: "20 milioni di euro per l'anno 2013 e di 30 milioni di euro a decorrere dall'anno 2014"».

*Conseguentemente, al comma 17, aggiungere dopo le parole: «94 milioni di euro per l'anno 2012» le seguenti: «e 10 milioni di euro per l'anno 2013».*

---

**8.1000/1**

GHEDINI

*All'articolo 8, comma 2, sostituire la lettera b), con la seguente:*

«b) Ad una revisione qualitativa e quantitativa dell'attività in convenzione con i Centri di Assistenza Fiscale, nell'ambito dei processi di razionalizzazione e riduzione della spesa, validata dal Ministero vigilante, al fine di indirizzare tali attività alla realizzazione degli obiettivi definiti dallo stesso Ministero e contenuti nel piano di sviluppo dell'Istituto e di conseguire complessivamente risparmi in misura non inferiore al 20 per cento dei costi sostenuti nel 2011».

---

**8.1000/2**

RUSCONI, MERCATALI, LEGNINI

*Al comma 4-bis, dopo le parole: «è assicurata» aggiungere le seguenti: «, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213,».*

---

**8.1000/3**

MASCITELLI, CARLINO, PEDICA, BELISARIO, GIAMBRONE, DI NARDO, PARDI

*All'emendamento 8.1000, al Conseguentemente, in fine, dopo le parole: «fatta eccezione per l'INVALSI» aggiungere le seguenti: «nonché al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.».*

---

**14.1000/1**

LEGNINI, PEGORER, ANTEZZA

*Alla lettera a), premettere la seguente:*

«0a) Sostituire il comma 2 con il seguente:

"2. All'articolo 66, comma 9-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 113, le parole: 'a decorrere dall'anno 2010' sono sostituite dalle seguenti: 'per gli anni 2010, 2011 e 2012' e, in fine, è aggiunto il seguente periodo: 'La predetta facoltà assunzionale è fissata nella misura del cinquanta per cento per il triennio 2013-2015 e del cento per cento a decorrere dall'anno 2016'».

*Conseguentemente, all'articolo 24, dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:*

«1-bis. In attuazione di quanto previsto dagli articoli 1, 2 e 5 del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 luglio 2012, n. 94, e in aggiunta a quanto previsto dall'articolo 1, comma 21, allegato 1, al fine di consentire alle amministrazioni centrali di pervenire ad una ulteriore riduzione della spesa corrente primaria in rapporto al PIL, le spese di funzionamento relative alle missioni di spesa di ciascun ministero sono ridotte di un ammontare aggiuntivo pari a 50 milioni di euro per l'anno 2012 e le dotazioni finanziarie delle missioni di spesa di ciascun ministero, previste dalla legge di bilancio, relative agli interventi, sono ridotte in via permanente di un ammontare aggiuntivo pari a 50 milioni di euro per l'anno 2012. Le dotazioni finanziarie per le missioni di spesa per ciascun Ministero previste dalla legge di bilancio, relative agli oneri comuni di parte di corrente, sono ridotte in via permanente di un ammontare aggiuntivo di 7, 388 milioni di euro per l'anno 2012. I predetti importi sono accantonati e resi indisponibili nei singoli stati di previsione della spesa di ciascun Ministero relativamente alle dotazioni di competenza e di cassa. Gli accantonamenti sono effettuati in relazione alle disponibilità finanziarie dei capitoli interessati e tenendo conto delle risultanze delle analisi della spesa effettuate dal Commissario straordinario di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 52 del 2012. Entro il 10 settembre 2012, il Governo adotta le misure intese a consentire che i provvedimenti attuativi di cui al presente comma producano per l'anno 2012 effettivi maggiori risparmi di spesa.

1-ter. Le amministrazioni centrali dello Stato assicurano una ulteriore riduzione proporzionale alle spese di cui all'articolo 7, comma 12, allegato 2, per un ammontare non inferiore a 119.785.650 euro per l'anno 2013, a 197.802.000 euro a decorrere dall'anno 2014.».

---

#### **14.1000/2**

BONFRISCO

*All'emendamento 14.1000 apportare le seguenti modifiche:*

a) Prima della lettera a), inserire la seguente: «0a), al comma 2 sopprimere il periodo che va dalle parole: "infine" alle parole: "dall'anno 2016"»;

b) Dopo la lettera a) inserire la seguente: «a-bis) dopo il comma 5, inserire il seguente: "5-bis. A decorrere dall'anno 2013, il regime delle assunzioni di personale a tempo indeterminato delle aziende speciali create dalle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura corrisponde a quello previsto per la relativa Camera di commercio dal comma

2 dell'articolo 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché della normativa in materia di contratti di lavoro flessibile."».

---

**14.1000/3**

GALIOTO, GUSTAVINO

*All'emendamento 14.1000, alla lettera a) premettere la seguente:*

«0a) Al comma 3, dopo le parole: "nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al 20 per cento di quella relativa al corrispondente personale complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente." è inserito il seguente periodo: "Sono escluse dai vincoli di spesa le risorse proprie degli Atenei diverse da quelle derivanti dal fondo di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), e comma 3, della legge 24 dicembre 1993, n. 537"».

---

**14.1000/4**

GALIOTO, GUSTAVINO

*All'emendamento 14.1000, alla lettera a) premettere la seguente:*

«0a) Al comma 4, dopo le parole: "All'articolo 66, comma 14, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133," sono aggiunte le seguenti: "al primo periodo, dopo le parole 'previo effettivo svolgimento delle procedure di mobilità' sono aggiunte le seguenti 'da cui sono esclusi i profili di ricercatore e tecnologo'."».

---

**14.1000/5**

STRADIOTTO

*All'emendamento 14.1000, alla lettera a) premettere la seguente:*

«0a) Al comma 3, ultimo periodo, sopprimere le parole da: "al fine" a: "attività" e le parole: "di cui ai decreti" alle seguenti: "1° dicembre 2005"».

---

**14.1000/6**

BASTICO, RUSCONI

*All'emendamento 14.1000, sostituire la lettera c) con la seguente:*

«c) Al comma 17, premettere il seguente: "Alla gestione del personale dipendente della scuola a tempo indeterminato che, terminate le operazioni di mobilità e di assegnazione di posti, risulti in esubero, si provvede prioritariamente mediante il pensionamento di coloro che risultino in possesso dei requisiti contributivi i quali, ai fini del diritto all'accesso e alla decorrenza del trattamento pensionistico in base alla disciplina vigente prima dell'entrata in vigore dell'articolo 24 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, avrebbero comportato la decorrenza del trattamento medesimo entro l'anno scolastico 2011-2012, ai sensi dell'articolo 59, comma 9, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni."».

*Conseguentemente, al medesimo comma 17, alinea, dopo le parole: «dei posti» inserire le seguenti: «, nonché le operazioni di cui al precedente periodo».*

---

**14.1000/7**

MORANDO

*All'emendamento 14.1000, al comma 20-bis dopo le parole: «che per l'anno scolastico 2012-2013», inserire: «risulti in esubero ai sensi del comma 17, primo periodo».*

---

**14.55 (testo 2)**

RUSCONI, BASTICO, CERUTI, Vittoria FRANCO, Mariapia GARAVAGLIA, MARCUCCI, PROCACCI, SOLIANI, VITA, LEGNINI, MERCATALI, BIONDELLI

*Al comma 13, primo periodo, dopo le parole: «con la qualifica di assistente amministrativo o tecnico», aggiungere le seguenti: «, può altresì transitare presso le amministrazioni pubbliche in cui possono essere meglio utilizzate le professionalità del predetto personale».*

---

**15.1000 testo 2/1**

VACCARI, Massimo GARAVAGLIA

*All'emendamento 15.1000 (testo 2), alla lettera a), sostituire le parole da: «in caso di sfioramento» fino alla fine del periodo, con le seguenti: «in caso di sfioramento di tale tetto, si applica il relativo payback a tutte le regioni in modo proporzionale al numero di abitanti della regione medesima».*

---

**15.1000 testo 2/2**

VACCARI, Massimo GARAVAGLIA

*All'emendamento 15.1000 (testo 2), dopo la lettera f), inserire la seguente:*

*«f-bis). Dopo il comma 25, aggiungere il seguente: "25-bis. In relazione alla determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario secondo quanto previsto dal decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, il Governo provvede all'acquisizione e alla pubblicazione dei relativi dati entro il 31 ottobre 2012, nonché a ridefinire i tempi per l'attuazione del medesimo decreto nella parte relativa ai costi e ai fabbisogni standard nel settore sanitario, entro il 31 dicembre 2012"».*

---

**15.1000 testo 2/3**

MASCITELLI

*All'emendamento 15.1000 (testo 2), alla lettera d), al comma 13, alla lettera c), sostituire le parole da: «al secondo periodo, sostituire le parole» fino alla fine del periodo, con le seguenti parole: «al secondo periodo, dopo le parole: "non inferiore al 40 per cento del totale dei posti letto da ridurre", aggiungere le seguenti: "nonché del 10 per cento dei posti letto dei presidi ospedaliari privati,"».*

---

**15.1000 testo 2/4**

TANCREDI

*All'emendamento 15.1000 (testo 2), al comma 2, al primo periodo, sostituire le cifre: «3,65» con la seguente: «2,20» e, dopo le parole: «del presente decreto», inserire le seguenti: «e fino al 31 dicembre 2012».*

*Al comma 2, dopo il primo periodo, aggiungere i seguenti: «a decorrere dal 1° gennaio 2013, l'attuale sistema di remunerazione della filiera distributiva del farmaco è sostituito da un nuovo metodo, secondo i criteri stabiliti dal comma 6-bis dell'articolo 11 del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 112. Con l'entrata in vigore del nuovo metodo di remunerazione, sono abrogate tutte le disposizioni che prevedono l'imposizione di sconti e trattenute su quanto dovuto alle farmacie per le erogazioni in regime di Servizio sanitario nazionale. La base di calcolo per definire il nuovo metodo di remunerazione è riferita ai margini vigenti al 30 giugno 2012».*

---